

Oltre 14mila over 60 non ancora vaccinati «Siamo preoccupati»

«QUALCUNO FATICA AD ORGANIZZARSI, MA IN VERITÀ LA GRANDE MAGGIORANZA NON VUOLE FARLO PER SCELTA». IL NODO GIOVANI

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

● La campagna vaccinale a Piacenza procede a ritmo più che spedito: nei vari punti vaccinali allestiti in città e provincia si viaggia a un ritmo di 2500/3000 iniezioni al giorno. Ma c'è un dato che «turba l'Ausl»: «Abbiamo 14mila cittadini oltre i 60 anni (over 60) che non sono né vaccinati né prenotati» ammette Annamaria Andena, direttrice del distretto Ausl di Piacenza nonché una delle responsabili della campagna. Una platea ampia che annovera cittadini che, vuoi per inerzia vuoi per concomitante periodo di ferie, faticano ad organizzarsi; cittadini che, avendo già contratto la malattia, credono di essere al riparo dal contagio; ma soprattutto - ed è questo il fattore più preoccupante - persone refrattarie e non convinte di sottoporsi al farmaco. Di fatto una larga fetta di persone che per scelta non intendono vaccinarsi. «L'epidemia Covid è tutt'altro che finita - aggiunge Andena - i casi, seppur ancora con numeri ridotti, sono in aumento. E purtroppo certe controcampagne che stanno circolando sono davvero dannose».

I numeri

Ad oggi nella provincia di Piacenza sono state somministrate 268mila dosi di vaccino anti Covid. Sono circa 154mila le persone che hanno ricevuto almeno una dose, ovvero il 56% della popolazione (114mila quelle che hanno ricevuto anche il richiamo). C'è poi un 10% che risulta prenotata con le agende dell'azienda sanitaria che sono piene fino a Ferragosto. Dando uno sguardo alla situazione relativa alle fasce di età emerge quanto segue: per gli over 80 risulta vaccinato l'89,1% dei piacentini (0,2% in prenotazione); nella fascia 70-79 anni è vaccinato l'86,5% (0,9% in

ANNAMARIA ANDENA



prenotazione); tra i 60 e i 69 anni il 79% (1,5% in prenotazione); tra i 50 e i 59 anni il 69,5% (3,7% in prenotazione); tra i 40 e i 49 anni il 50,3% (10% in prenotazione). Crolla la percentuale sotto i 40 anni con solo il 29% di vaccinati (25% in prenotazione). Come detto sono 14mila gli over 60 non vaccinati: «Parliamo di una fascia di popolazione che se non si vaccina è fortemente a rischio. E l'epidemia non è conclusa: negli ultimi cinque giorni sono aumentati i casi di paucisintomatici. Faremo di tutto per raggiungerli e convincerli, ma questo è un dato fonte di preoccupazione».

I giovani

Capitolo a parte merita la fascia dei più giovani, quella dai 12 ai 19 anni,



L'epidemia non è certo finita. I casi sono in aumento. E purtroppo certe controcampagne risultano assai dannose»

ni, gli studenti: qui i vaccinati sono il 26%. Un dato ancora basso che in molti casi sconta la ritrosia dei genitori a far vaccinare i figli. «Questo rappresenta un problema, dal momento che sono proprio i più giovani i maggiori veicoli del virus - ammette Andena - basti pensare a cosa accade in caso di positività nelle scuole oppure negli ambienti sportivi. C'è il rischio di quarantena per parecchie persone. Siamo comunque fiduciosi che, una volta passato Ferragosto e con l'approssimarsi delle scuole, questa percentuale aumenti».

L'offerta vaccinale

«Compatibilmente con le forniture, stiamo dando più spinta possibile all'offerta vaccinale» osserva il medico. Oggi, consegnate dai furgoni SDA (Poste Italiane) in collaborazione con l'Esercito Italiano, sono in arrivo 2.800 dosi di Moderna. La campagna vaccinale è stata inaugurata il 27 dicembre scorso. Da allora sono stati aperti diversi centri: in città l'ex Arsenale e Pc Expo. In provincia il PalaCastello a Castelsangiovanni, Fiorenzuola, l'ospedale di Bobbio, Bettola (centro sportivo). Per offrire la possibilità di vaccinarsi alle persone più in difficoltà nel muoversi, sono stati creati gli ambulatori di prossimità riservati agli over 80 in quasi tutti i comuni della provincia (esauriti ad aprile). E poi gli open day, le vaccinazioni a domicilio che hanno permesso di raggiungere una platea di 5mila persone.

56%

dei piacentini ha ricevuto almeno una dose di vaccino (154mila persone)

10%

dei piacentini risulta prenotato. Ad oggi le agende dell'Ausl sono piene fino a Ferragosto



Una donna si sottopone al vaccino antiCovid

PER I CITTADINI CON PIÙ DI 60 ANNI

L'Ausl organizza postazioni itineranti in occasione di fiere e mercati

● L'Azienda Usi di Piacenza organizza una serie di postazioni itineranti sul territorio, in occasione di fiere e mercati, per favorire l'adesione dei piacentini di quella fascia d'età che ancora mancano all'appello.

Si parte domani a Rivergaro. In quella data, dalle 8 alle 16, sarà possibile sottoporsi alla vaccinazione, con accesso diretto e senza appuntamento. Basterà presentarsi tra le 8 e le 16 in via san Rocco: la postazione vaccinale sarà allestita di fianco al municipio.

La proposta è diretta ai cittadini con più di 60 anni. Il vaccino somministrato è Janssen (Johnson & Johnson), che prevede un'unica dose. A Rivergaro, come in tutte le altre postazioni itineranti, sarà allestito una postazione di check in. Le persone interessate alla vaccinazione saranno accolte da volontari e per-

sonale di supporto e potranno avere un colloquio di valutazione con un medico. Una volta completata la fase di anamnesi, la somministrazione del vaccino avverrà (indicare dove). Dopo l'iniezione, i cittadini dovranno attendere dai 15 ai 30 minuti e riceveranno poi, nella postazione di check out, il certificato di ciclo vaccinale completato. Queste occasioni di vaccinazione si affiancano alle sedute già organizzate nei centri hub vaccinali di Piacenza all'Arsenale e presso Expo. L'iniziativa degli stand vaccinali itineranti proseguirà poi domenica 18 luglio sul mercato di Carpaneto. Nei prossimi giorni saranno rese note le altre date dell'iniziativa che si propongono di facilitare l'accesso alla vaccinazione delle persone appartenenti a una fascia di età a rischio di gravi esiti per l'infezione da Covid. Assistenza (0523.34.30.00)